

ilGRANDANGOLO



MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 4° - N°1 - GENNAIO 2013



Editoriale

Gennaio 2013: inizia il 4° anno di pubblicazione del nostro mensile. Il giorno 24 si è festeggiato *S. Francesco di Sales*, patrono dei giornalisti e di quanti in genere “fanno comunicazione”.

Noi, con questo nostro Grandangolo comunichiamo utilizzando due linguaggi: quello scritto della parola e quello “iconico” della fotografia, che come tale è carico di significati e rimandi oltre che di registrazioni reali.

Deve essere quindi ben responsabile la scelta dei messaggi che proponiamo, che in primo luogo dovrebbero contribuire all’edificazione “buona” della società in cui viviamo, e solo in un secondo tempo far conoscere anche la nostra personalità artistica (*che sarà tanto più valida quanto più sincere e profonde saranno le nostre motivazioni*).

Concludo quindi questo breve editoriale con un estratto dal Messaggio del Papa Benedetto XVI per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che vuol essere anche il mio augurio a voi tutti per il nostro nuovo Anno Sociale 2013: *“Lo scambio di informazioni può diventare vera comunicazione, i collegamenti possono maturare in amicizia, le connessioni agevolare la comunione. Le persone devono sforzarsi di essere autentiche perché in questi spazi non si condividono solo idee e informazioni, ma in ultima istanza si comunica se stessi”*.

Walter



CINA

Testo e Foto di R. De Leonardis

Cina, luogo che evoca sogni di posti lontani, luoghi meravigliosi, di natura selvaggia, ricchi palazzi, guerrieri leggendari, donne dall’elegante portamento.

Così nonostante il periodo poco adatto causa le piogge estive e l’afa opprimente ecco le valigie pronte non dopo essersi documentati ed aver studiato qualche cinese d’emergenza.



Sapevamo bene che l'era di Marco Polo era terminata ma abbiamo voluto vedere... con qualche apprensione visto quanto scritto sulle guide (paure eccessive o infondate nella maggior parte dei casi).

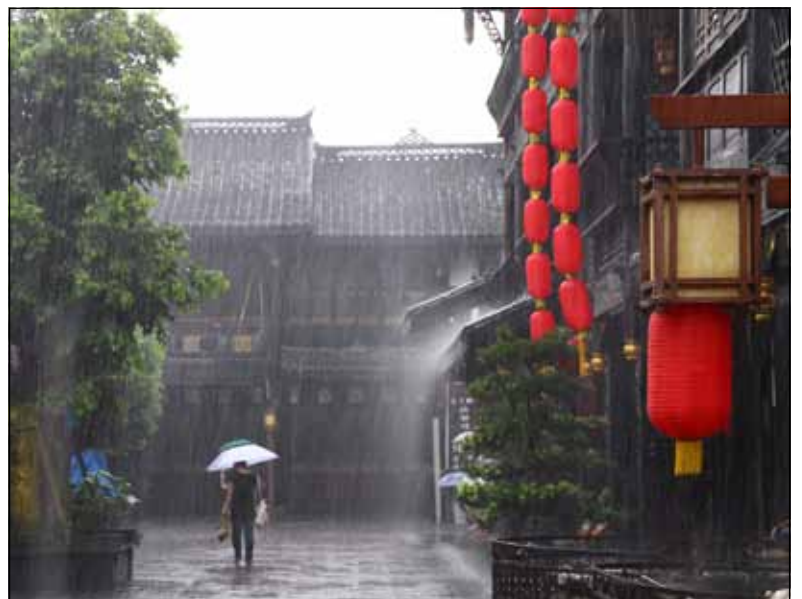
Ebbene i cinesi sono come tutti gli altri uomini donne e bambini del mondo, le città più caotiche e rumorose a causa della grande quantità di abitanti, i palazzi da favola sono ormai pochi, ma i tesori sono sbalorditivi.

Quello che colpisce in Cina è il loro stupore davanti al turista fai da te, ti guardano, sorridono o si nascondono, tu guardi loro.

E poi questa sensazione di grande opportunità, la sensazione che il paese sia in espansione, in crescita economica in pieno boom, c'è di tutto trovi tutto a qualsiasi prezzo: bella sensazione.

E poi la pazienza e la tolleranza del cinese, unita ad un'eleganza nei modi che neppure le persone delle nostre Corti si sognano, da imparare.

Bella storia..



19° Concorso Sociale -

“19 anni di temi!” ...non è davvero poco!

Tant'è che risulta sempre più difficile trovarne di completamente nuovi e inediti. Iniziamo con un “classico”: Natale, un'unica parola che previsualizza moltissimi significati: da quello consumistico cui siamo sempre più assuefatti, a quello più intimistico e personale.

La ricerca di immagini può essere dettata da questi due “filoni” ma anche dal tempo che questo periodo così “convulso” ci concede. Siamo riusciti a “regalarci” una frazione di secondo per uno scatto?...



ENRICO GALBIATI



LUCIANO MARTINI



FRANCO FRATINI



ANTONELLA PECORARO



FABRIZIO MAESTRONI



ALESSANDRO BOTTERIO



RAFFAELLO RICCI

1ª tappa: "IL NATALE"



WALTER TURCATO



LUCIANO CERIANI



VITTORE MARCIANDI



DOMENICO SCOCA



MONICA GIUDICE



ROBERTO DE LEONARDIS



CLAUDIO VANCINI



CARLO CORRADI

L'ISPIRAZIONE

Testo e Foto di G. Ugo



Mi sono chiesto perché, a volte, io riesca ad ottenere una serie considerevole di scatti davvero soddisfacenti, fra i quali ve ne sono anche alcuni particolarmente belli che, rivedendo dopo molto tempo, mi restituiscono persino l'emozione del momento in cui li ho colti...

La risposta sta proprio lì, nell'esistenza stessa di quella emozione, nella genesi del momento, in cui l'aver creato quell'immagine non si è limitato alla sola meccanica pressione di un pulsante ... o alla costruzione dell'inquadratura, né al rapimento (leggi sequestro) repentino di una sfilza di immagini, fra cui c'era quella giusta ...

No, quel giorno ero ispirato.

Ero proprio nel posto dove volevo essere, a cercare ciò che desideravo fotografare ... Quel ciò era lì, davanti a me e mi chiedeva solo di essere raccolto, con discrezione e prontezza, con compiacimento e rispetto, di essere riposto nel cassetto della memoria, per

essere condiviso oppure per essere un giorno ritrovato, qualora quell'emozione avesse voluto ancora raccontarmi di sé'.

La bella fotografia non è sempre e solo casuale, ma nasce prima di tutto dal cuore, dalla nostra sensibilità, dalla nostra capacità di essere delicati, emotivi, passionali, accorti ... e solo dopo passa dal cervello, attraverso quella convergenza di linee immaginarie che si concentrano nell'obiettivo della nostra macchina fotografica.

E' difficile fare belle foto, perché è difficile essere ispirati proprio "quel giorno" in cui devo per forza uscire di casa a raccogliere scatti, visto che fra 4 giorni c'è la scadenza del concorso...

E allora pesco in archivio, ma è un po' una sconfitta... La trovo, la foto bella. C'è, nell'archivio di 10 anni fa, da qualche parte ... Il mio dovere l'ho fatto ...

Ma un po' di amarezza mi resta. Sì, perché non mi sono regalato emozioni nuove, perché non sono stato

capace di entusiasarmi, di trovare una ragione, di sentire gioia e adrenalina dietro il mirino della mia Canon ...

Solo che, quel giorno, non ne avevo voglia o forse non avevo idee, o non le ho ben cercate, non ho pianificato l'uscita, sono andato in giro un po' a casaccio, in cerca ... di soggetti interessanti. E sono tornato con 100 scatti, tutti insoddisfacenti, poco in tema, tranne ... bè sì uno c'è forse, se lo guardo ... sotto questa prospettiva sì, se gioco un po' coi tagli, desaturato di qui e carico dall'altra ... Ecco, dai che va bene ...

Eppure no, così c'è qualcosa che non mi torna ... questa foto è sì da concorso, ma non è mia.

Non mi riconosco. Io non c'ero, io non ne sono l'autore ... Non ricordo neppure di essere stato là, non ricordo tutti quei particolari che adesso colgo osservando la mia opera ... Avrei dovuto farlo prima, osservare, entrare nel contesto ... Che brutta cosa il caso, la fortuna, il raccogliere una preda dopo aver sparato un rosone di pallini nel branco ...

Era meglio se stavo a casa. E aspettare ... attendere con pazienza, senza pensarci.

Ma cosa? L'ispirazione? E se poi non arrivasse? Mancano pochi giorni alla scadenza e inoltre piove, inoltre ho poco tempo e inoltre ..., inoltre ...

Dalla prossima volta deciderò di organizzarmi meglio. Ho deciso! Affronterò il tema con largo anticipo, mi documenterò su internet, leggerò qualche articolo per capire meglio chi e cosa andrò a fotografare, cercherò qualche spunto dalle foto dei grandi maestri, guarderò, penserò, prenderò appunti ...

E se l'ispirazione non arriverà lo stesso? Ci resterò male, lo so e me la prenderò con me stesso ...

Cosa mi sta succedendo, non so più emozionarmi, trovare il lato interessante delle cose, quel qualcosa ... che gli altri non vedono e che valga la pena "immortalare per sempre" ...

Quando guardo le mie belle foto di 30 anni fa mi sembra di ringiovanire ...

Forse adesso non voglio più sentirmi così?

Forse ... è come se chiedessi al tempo di non ricordarmi di essere trascorso, di smetterla di impacchettare momenti di nostalgia ...

Guardo fuori dalla finestra, è l'alba di una domenica fredda e nebbiosa, di quelle che noi padani conosciamo bene, roba da ritornare a letto impigriti, in attesa del pranzo di mezzogiorno, della messa, delle partite di calcio, nel calore della propria dimora, fra suoni e rumori rassicuranti ...

Ho anche dormito male, dei ragazzi hanno schia-

mazzato stanotte e mi hanno svegliato, si divertivano per strada a voce alta e senza rispetto, brilli e chissà cos'altro, rovistando nei cassonetti dell'immondizia come neo animali urbani e rovesciandone il contenuto per terra ... Cose che non vorrei vedere, questo oltraggio al vivere civile, questo disprezzo per le persone e per le cose ...

Già ... mi piacerebbe denunciarli, anzi ... fotografarli e poi metterli sui giornali, sopra le locandine appese sui muri della città, sottoposti al pubblico sbeffeggiamento, al posto delle pubblicità dei cellulari e dei jeans ...

Ma sai che a pensarci mi viene ancora il nervoso ... Adesso prendo la macchina fotografica e scendo in strada a riprendere il bel risultato della loro inciviltà ...

Mi infilo i guanti e il cappello, siamo poco sopra lo zero e c'è un'umidità che scivola a dorso di questa nebbia ... Che però mi piace ...

Guarda che strani giochi di luce a quest'ora, non c'è in giro nessuno ...

E' incantevole, vorrei poter fotografare il silenzio e riascoltarlo ...

Cammino un po', mi piace udire i miei passi, vorrei fotografarmi i piedi, anche sotto le suole, faccio il giro dell'isolato, distinguo a malapena il paesaggio che pure conosco a memoria, i campi coltivati a mais, la cascina a margine ... Più oltre, solo l'immaginazione ...

Eccoli i vandalismi, intuisco che queste immagini non renderanno mai l'idea del sopruso di quella gente, avrei dovuto cogliere direttamente il loro agire, il loro divertimento beffardo, la soddisfazione della loro barbarie. Ma in quel momento ero nel mio letto, a imprecare ...

Mi rendo conto di essere arrivato tardi, ma catturo ugualmente delle immagini, chi le vedrà, se le vedrà, non saprà chi è stato a fare quei danni, ma solo cosa è successo ... Mancherà qualcosa, mancherà il come, mancherà l'uomo, trasformato in fantasma della notte, anonimo, irrazionale, prendente a calci i nostri valori, il nostro equilibrio, il nostro impegno di convivenza. Scatto ancora, giro intorno alla scena, mentre il sole continua a regalarmi nuovi effetti, chiedendomi sfacciatamente di puntare l'obiettivo verso di lui ... E' un paradosso tecnico, ma eseguo, in fondo me l'ha chiesto lui, la voce mi è arrivata dritta al cuore ...

Che meraviglia fotografare così, sono felice, anche se ho il naso bagnato.

E una voglia matta di caffè caldo ...



La foto del mese

Stazione Rho-Fiera
di Walter Turcato

CONCORSI & DINTORNI

Roberto De Leonardis si è classificato al terzo posto in un concorso per soli dipendenti di Arkema s.r.l., un'azienda chimica con diverse filiali sparse per il mondo, che ha visto quindi una variegata partecipazione di autori. Le immagini erano centrate su temi inerenti l'azienda e non dovevano essere elaborate. Per regolamento di concorso non è possibile far vedere le foto al di fuori dell'azienda...

Confermato l'impegno del Gruppo ad aiutare il Comune di Rho, Assessorato alle Politiche Giovanili, ad organizzare un **Concorso Fotografico** rivolto ai Giovani dai 16 ai 29 anni a tema **"IL GUSTO DELLE IMMAGINI"**, a sua volta ripartito in tre diverse aree: Ambito produzioni agricoltura; Ambito piatti paesi Expo; Ambito piatti cucina milanese.

Il concorso rientra nel programma "Genexpo 2015".



Programma Attività Febbraio

Giovedì 7: Serata ospite - "Al di là del fiume e tra gli alberi". Autore: **Fabio Raho**.

Giovedì 14: Serata socio GFSP

Giovedì 21: Didattica: Ottiche Tilt/shift a cura di **Carlo Corradi**

Giovedì 28: Concorso Sociale, 2ª tappa - **"INVERNO"**

GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: **Turcato Walter** - Vice Presidente: **Alessandro Botterio** - Segretario: **Vittore Marciandi**

Redazione: **Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro**

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato

Foto di copertina: "Cina" - di Roberto De Leonardis